

**COMUNE DI SCANDICCI**

**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2010**

**INIZIO ORE 21,31**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

**- NESSUNA COMUNICAZIONE -**

## **Sessione Approvazione Bilancio di Previsione 2010 - Relazione Assessore al Bilancio e inizio dibattito consiliare.**

### **Parla il Presidente Merlotti:**

<< Possiamo iniziare il Consiglio Comunale, prego colleghi. Bene, bene colleghi. Fra un attimo la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego.

Bene, nomino scrutatori i Consiglieri Fusco, Pieraccioli e Martini. Colleghi, prima di dare la parola all'Assessore Baglioni per la relazione sul Bilancio di Previsione 2010 volevo, anche se non è in questo momento in aula, complimentarmi con il Consigliere Marcheschi per la sua rielezione in Consiglio Regionale. Ho già provveduto personalmente a fargli i miei complimenti, però ecco avrei piacere che l'aula esprimesse in questa maniera le sue congratulazioni al Consigliere Marcheschi.

Se non ci sono altre comunicazioni, prima di passare la parola all'Assessore Baglioni, altrimenti si procede con la relazione dell'Assessore. Bene, allora non essendoci comunicazioni, colleghi, la parola all'Assessore Baglioni per la relazione. Ah, ecco il Consigliere Marcheschi, l'aula le ha tributato un applauso complimentandosi per la sua elezione, per la sua rielezione in Consiglio Regionale. Prego Assessore. >>

### **Parla il Vice Sindaco Baglioni:**

<< Presidente, colleghi. Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010, che viene posto all'attenzione del Consiglio Comunale dopo un percorso di definizione, che ha sancito una buonissima intesa con le organizzazioni sindacali e con le categorie economie, presenta un quadro generale riassuntivo tra entrate e spese, che pareggia finanziariamente a 55.605.808 mila Euro. Il Bilancio, pur riscontrando alcune criticità come quella della dell'utilizzo degli oneri della Legge 10 per il pareggio del Bilancio medesimo, anche se in misura minore rispetto all'esercizio 2009, 1.800.000, contro 1.100.000 dell'esercizio 2010, conferma gli indirizzi che questa amministrazione si è data fin dall'inizio sulla base del programma del Sindaco e del Piano Generale di Sviluppo si è provveduto a redigere programmi e progetti motivandone le scelte in relazione alle esigenze ed ai bisogni che provengono dalla comunità locale.

Questo è stato possibile anche grazie a buone pratiche sviluppate in questi anni ed in questo scorcio di legislatura, ad un lavoro proficuo del Consiglio Comunale nelle proprie istanze, le commissioni consiliari nella scorsa legislatura della Commissione di Garanzia e Controllo a misure autocorrettive proposte da organi di controllo quali il Collegio dei Revisori e la Corte dei Conti.

L'elemento di novità per l'anno 2010 è la costituzione del primo Bilancio comune dell'ente, cioè il Bilancio sociale, che sintetizzerà in poche pagine, rispetto alla mole di documenti formali, le politiche essenziali dell'amministrazione e sarà inviato a tutti i cittadini e sottoposto al loro giudizio.

In un contesto generale segnato da una complessa crisi economica e finanziaria, che determina pesanti ricadute sul tessuto sociale e produttivo, e pure in presenza di evidenti difficoltà della finanza locale, il ruolo strategico dei Comuni per la tutela delle condizioni di vita delle persone, per concrete prospettive di sviluppo dei territori è insostituibile e lo testimonia anche il rapporto 2009, elaborato dalla Fondazione Nazionale per la sussidiarietà presieduta da Giorgio Vittadini, che l'ha presentato al Senato nel febbraio scorso, in cui i cittadini danno un giudizio molto positivo nel rapporto con i Comuni specialmente nei settori socio-educativi e di sviluppo dei territori.

Noi amministratori avvertiamo comunque le difficoltà delle famiglie, il crescere di una domanda di protezione, di servizi, di assistenza per quella insicurezza che è diventata compagna di vita per tanti di noi e facciamo i conti con l'amarezza di sapere che nonostante sforzi importanti di non poter corrispondere sempre a quelle domande.

Vediamo con i nostri occhi gli effetti della crisi, di stagnazione e recessione economica, in cui si registra anche una minore competitività della Toscana e dell'area vasta fiorentina, che quindi accumulano fragilità nelle strategie. Serve allora la consapevolezza che ciò si può combattere solo con politiche di sviluppo, di recupero di produttività, di innovazione oltretutto di sostegno. In proposito abbiamo confermato anche per il 2010, nell'ambito dell'avanzo di amministrazione, che approveremo a breve nel Conto Consuntivo, 150 mila euro come misura una tantum a favore di famiglie ed imprese, finalizzandolo per le famiglie ad interventi per servizi educativi, cioè agli asili, alle mense, ai trasporti, nonché canoni di locazione e/o mutuo per acquisto prima casa.

A ciò dobbiamo sommare misure strutturali quali il fondo per la non autosufficienza, aggiuntivo a quello corrisposto dalla Regione, che da 88 mila Euro passa quest'anno a 100 mila, un piccolo risultato in termini contabili, un grande risultato per l'impatto sulle famiglie.

Nel corso del 2009 l'utilizzo di tale fondo ha permesso di intervenire per 20.306 Euro a favore di famiglie con figli diversamente abili con handicap grave; per 34.643 per ricoveri temporanei di sollievo; per 33.049 per potenziare il servizio di assistenza domiciliare indiretta.

Le scelte compiute in questi anni da Governi di diversa ispirazione politica hanno teso a mortificare il ruolo degli enti locali, ed in particolare quelli che maggiormente hanno saputo innovare le politiche e gli strumenti per realizzarle, come il nostro Comune. Questa tendenza si è accentuata anche con questo

Governo. Ogni giorno si chiede agli amministratori locali di fare di più, di capire i bisogni dei cittadini rispetto ai quali lo Stato arretra. Nel contempo si toglie ai Comuni ogni possibilità di autonomia di Bilancio attraverso il taglio dell'ICI e cervellotici patti di stabilità, concepiti più come variabile dipendente dalle manovre finanziarie, che come insieme stabile di regole condivise per perseguire l'equilibrio complessivo del sistema pubblico. E questo del Patto di Stabilità è un problema che riguarda tutti, maggioranza ed opposizione e nonostante che nel Decreto approvato recentemente venga prevista l'esclusione dal patto delle entrate derivanti da alienazioni immobiliari, al contempo si introducono norme ad hoc non per tutti i Comuni, ma solo per alcuni, vedi spese legate ai grandi eventi, oppure non si considerano per il calcolo i fondi regionali provenienti da progetti finanziati dalla U.E. peggiorando così, come nel nostro caso, l'equilibrio del patto medesimo.

In proposito il rapporto dell'IRPET, pubblicato su Il Sole 24 Ore di mercoledì 3 febbraio 2010, dà una idea della dimensione della diminuzione della spesa per investimenti come conseguenza delle regole del patto, nei comuni tra 20 mila e 50 mila abitanti sarà ben l'8,2% nel 2010 e del 15,8% nel 2011. Senza autonomia finanziaria non è possibile quindi determinare forti scelte politiche di Bilancio. Il federalismo è un federalismo di facciata, ma centralista nella sostanza che toglie acqua ai comuni ed alla possibilità di rispondere ai bisogni alle domande che emergono, condannando gli enti locali da un ruolo spesso passivo rispetto alle trasformazioni sociali in atto così da subirne le conseguenze. A questo modello, prima culturale che politico, bisogna contrapporre l'idea di un nostro ruolo attivo nella interpretazione e nelle risposte ai nuovi bisogni potenziando la nostra capacità di realizzare una comunità responsabile, solidale, sicura, attenta al futuro contrapposta a quella chiusa, egoista e più disuguale.

Questa amministrazione, nonostante tante difficoltà e tante criticità, ha saputo coniugare e tenere saldamente uniti sviluppo, servizi alla persona, investimenti attraverso una governance distintiva e una tenuta sociale forte e sana. C'è un punto però che a me preme sottolineare in questo consesso: l'entità delle risorse per i prossimi anni saranno sempre minori ed incerte. Questi fattori possono contrastare negativamente le aspettative dei cittadini, il senso di appartenenza alla comunità. Occorre pertanto costruire nuove idealità attorno allo sviluppo di questa città nelle quali attraverso una lettura delle nuove dinamiche sociali, indotte anche da questa crisi, possono ritrovarsi in futuro nuove sensibilità, culture diverse, risorse umane, professionali, imprenditoriali. In sintesi, è necessario ancora di più fare sistema.

Guai a noi se non fossimo capaci di spiegare le difficoltà nell'utilizzo delle sempre minori risorse e comunque di accendere la speranza, la partecipazione consapevole, la cittadinanza attiva. Occorre essere chiari e sinceri nel definire

e dire ai cittadini le cose possibili ed attuabili da quelle impossibili e/o inattuabili. In questo contesto penso che il tema e la battaglia per un vero federalismo debba rappresentare anche per il Consiglio Comunale un momento politico di forte ed importante dibattito, una pratica da seguire da protagonista.

La riduzione delle risorse destinate ai comuni, con particolare riferimento ai trasferimenti ordinari 2010 al livello nazionale il taglio per il 2010 è previsto in 12 milioni di Euro in proporzione ovviamente, sarà ripartito in proporzione alla popolazione residente, a quelli a compensazione del mancato gettito ICI sulla prima casa, alle mancate risorse per la riduzione dei costi della politica operata dal Governo Prodi, per i tagli al fondo sociale e per i contributi all'affitto pesa inevitabilmente per circa 600-700 mila Euro sul Bilancio, consolidandoli negli anni gli effetti negativi. L'amministrazione, pur in presenza di queste marcate difficoltà, riconferma strategie e misure tese allo sviluppo urbanistico ed infrastrutturale delle città, anche con riferimento all'edilizia sociale ed alle politiche per la casa, alla stabilizzazione e crescita economica ed al mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi educativi, socio-assistenziali e di protezione sociale.

D'altra parte la necessità di contenere e ridurre la spesa corrente, per garantire nel medio e lungo periodo un reale equilibrio di Bilancio, senza incidere sulla finanziabilità dei servizi prestati alla popolazione, ci ha spinto in questi anni ad intervenire sui costi di natura prettamente finanziaria, cioè sulla spesa per rimborso prestiti e pagamento di interessi passivi. Basti pensare che la spesa corrente dell'ente ha avuto in questi anni una china discendente o quanto meno fluttuante dai 33.351.000 del 2008 ai 35.329.000 del 2009 fino ai 33.012.000 del 2010. Quella per indebitamento dai mutui da 39.919 migliaia di Euro del 2006 a 37.558 nel 2007, 35.058 nel 2008 e 33.636 nel 2009.

La riduzione della spesa avviene a fronte di un blocco sostanziale delle entrate tributarie stabili da tre anni attorno ai 12.300.000 Euro. Questa nuova politica finanziaria dell'Ente, impostata sulla riduzione dell'indebitamento, ci vedrà costretti per i prossimi anni a valutare per alcuni interventi strategici l'eventuale accensione dei mutui finalizzati e comunque ad un livello molto blando. D'altra parte pensare di continuare a far fronte alle esigenze della spesa in conto capitale, che comunque aumenteranno soltanto da risorse da alienazione 9.000.000 Euro nel triennio pari al 35,08% o con introiti da Legge 10 5.000.000 di Euro previsti nel triennio pari al 18,47%, sarebbe riduttivo e pericoloso, poiché tante sono le variabili indotte su tali voci, tanta l'incertezza di definizione.

Quali sono allora i punti qualificanti e strutturali della manovra dal punto di vista fiscale? Primo: una invarianza complessiva, salvo alcuni aggiustamenti al livello inflattivo di tutto il sistema tributario e fiscale per le tariffe dei servizi a

domanda individuale, tranne un modesto aumento della TIA nella misura dello 0,77% e quindi al di sotto del tasso di inflazione.

Mantenimento di tutto il sistema di agevolazioni e protezioni per le fasce più deboli con l'applicazione di fasce ISEE all'interno dei servizi a domanda individuale.

Potenziamento per i cittadini di Scandicci del Fondo Autonomo per la non autosufficienza che da 88 mila Euro del 2009 passa a 100 mila Euro per il 2010.

Circa le politiche del personale si evidenzia una riduzione della spesa al netto di quella contrattuale perché vincolata al rispetto dei parametri di virtuosità imposti dalla Legge Finanziaria sul contenimento delle relative spese entro i limiti dell'anno precedente.

Occorre precisare che a dimostrazione dell'attenzione, che l'Amministrazione rivolge ad alcune politiche, la composizione del Titolo 1° della spesa del Bilancio 2010, a fronte di una spesa complessiva di 33.012.293 milioni di Euro, 7.243.000 Euro pari al 21,94% riguardano la funzione 10 del settore sociale. 6.375.584 Euro pari al 19,31% la funzione 4 dell'istruzione pubblica. 3.053.852 Euro pari al 9,25% la funzione nove dell'ambiente. 2.185.700 Euro pari al 6,62% la funzione polizia municipale che significa politiche anche per la sicurezza sul territorio e per la cultura la funzione 5, Cultura e Beni Culturali, assomma a 1.457.861 Euro pari al 4,42%.

Il ruolo del nostro Comune, pur in presenza della crisi che frena notevolmente lo sviluppo, le sue opportunità, è quello di investimenti di qualità e sulle opportunità di conferme del nostro sistema produttivo, sulla pianificazione urbanistica ed infrastrutturale, come visione condivisa nello sviluppo locale e metropolitano, sul contenuto dell'espansione urbana attraverso processi di riqualificazione e recupero anche in termini di sostenibilità ambientale del patrimonio abitativo.

Sulla realizzazione di interventi residenziali e produttivi equilibrati e legati ad una domanda reale e non generica che legghi sviluppo e coesione sociale su nuove infrastrutture, sulle conoscenze. Tutto questo può essere tratteggiato attraverso una adeguata attività manutentiva, progettuale e di investimenti sul patrimonio pubblico, in particolare sulle scuole, sul verde e l'arredo urbano, sulle strade comunali. A questo proposito dal 2005 al 2009 abbiamo investito 8.050.000 Euro sulle scuole, 3.170.000 sul verde pubblico e l'arredo urbano, 8.339.000 Euro sulle strade comunali, piste ciclabili e piazze, quindi 19.559.000 Euro di investimenti.

Con il quadro di regolamentazione e pianificazione urbanistica che nei prossimi due o tre anni dovrà essere portato a compimento e adeguato con il nuovo Regolamento Urbanistico. Ciò significa potenziare e rinnovare il ruolo di città, proiettare i contenuti del pensiero verso la città nuova e contemporanea.

Uno sviluppo sostenibile con politiche integrate anche sul Piano dello Sviluppo Economico, sostenute dagli interventi messi in atto per il trasporto pubblico in funzione della tramvia, per la viabilità e l'infrastrutturazione urbana legata all'innovazione energetica e dei materiali, che assicurino qualità della vita e tutela dell'ambiente.

Una organizzazione basata sulle persone e con uno standard di professionalità e tecnologico adeguato alla complessità economica, sociale e culturale della nostra comunità. Un Comune attento alla sicurezza dei cittadini e che sappia favorire la loro partecipazione attiva e consapevole.

Le linee e gli indirizzi generali per la gestione sono presenti nella relazione programmatica del Bilancio e sono dedicate ai miglioramenti in termini di economicità, efficienza ed efficacia, affinché l'attività della struttura sia orientata a principi di correttezza amministrativa, imparzialità e trasparenza.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interna al Comune, che devono essere ispirati ai principi di razionalizzazione e snellimento dell'attività amministrativa nel compiuto rispetto del modello di ripartizione delle competenze tra organi di governo e dirigenza.

L'impostazione nell'azione generale dovrà altresì essere costantemente correlata agli obiettivi strategici dell'amministrazione, allo sviluppo del territorio, alla qualità dei servizi, alla innovazione ed alla semplificazione degli atti e delle relazioni con i cittadini queste ultime sempre più importanti e strategiche. Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato, non può essere sottovalutata una oculata politica della spesa. Relativamente ad essa i principali indirizzi, che sono alla base delle stime previsionali, costituiscono direttiva imprescindibile per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnate e risultano così individuati:

- le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'ente. Le regole dell'organizzazione e della gestione del personale, contenute nell'azione di riforma, sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e di migliorare i livelli di efficienza ed affidabilità.

- Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in Bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti, soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali e agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso del 2010 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per le manutenzioni, impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione. Nell'ambito delle politiche di spesa, tendenti alla razionalizzazione e riduzione della spesa per le utenze di luce, acqua, gas e telefono, anche per il 2010 si continua nell'azione già intrapresa di monitoraggio puntuale

dei consumi e di coinvolgimento diretto dei conduttori degli edifici e dei locali comunali, scuole ed impianti sportivi per verificare ipotesi e modalità di accesso ai mercati liberalizzati o con aggiornamento delle clausole contrattuali di erogazione e tariffazione.

Il coinvolgimento ove possibile e conveniente delle società pubbliche di gestione dei servizi partecipate dal Comune.

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. E' già stato fatto dall'Assessorato al Patrimonio un buon lavoro, un esame delle condizioni applicate ai contratti in corso, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua e verificare casi di riorganizzazione dell'utilizzo degli spazi anche alla luce dello sviluppo urbanistico della città ed al recupero di immobili. Il ricorso alle collaborazioni esterne deve essere ricondotto alle necessità di prestazioni di elevata professionalità o alla reale mancanza di competenze all'interno dell'ente.

Il Consiglio Comunale, nella sua nuova competenza attribuita con Legge Finanziaria, approva il programma annuale degli incarichi per studio, ricerche, consulenze.

Particolare attenzione va posta poi alla realizzazione delle entrate previste, al loro continuo monitoraggio alla lotta all'evasione. Ciascun dirigente o responsabile di servizio avrà fra i suoi obiettivi il raggiungimento delle entrate programmate. Il recupero dell'evasione per le situazioni arretrate ed altro strumento idoneo a sostenere il previsto e necessario livello di entrate, a mantenere ed allargare la base impositiva per imposte e tariffe con apprezzabili risultati anche sul piano dell'equità contributiva.

La presenza di un elevato volume di residui attivi, alcuni dei quali con alto grado di vetustà, impegna da alcuni anni i responsabili degli uffici e dei servizi in uno straordinario lavoro iniziato nel 2007 per velocizzare, realizzare e concludere la riscossione dei crediti nati negli ultimi anni, nonché per una operazione straordinaria di verifica e riaccertamento di quelli più vecchi.

Questa operazione andrà svolta parallelamente ad analoga operazione sui residui passivi al fine di contenere e compensare eventuali ricadute negative sul Bilancio.

Analoga attenzione, così come è espresso alla relazione del Collegio dei Revisori, dovrà essere posta all'evolversi dell'unico contratto derivato ancora presente per valutare l'opportunità di recedere anticipatamente anche alla luce del trend di discesa dei tassi.

Particolare attenzione dovrà essere posta nel seguire le gestioni esternalizzate, sia sotto l'aspetto della qualità dei servizi resi, necessità delle carte dei servizi, sia sotto quello dei risultati economici, che se negativi nel medio e lungo periodo possono avere ricadute sull'equilibrio del Bilancio Comunale. Deve



assumere rilevanza in questo ambito, dopo tanti anni dalla sua costituzione ed alla luce di un ruolo anche diverso del sistema della distribuzione del farmaco, una riflessione relativamente al Farma.Net.

Il Piano Annuale dei Servizi ed il Piano delle Alienazioni, che vengono approvate dal Consiglio Comunale unitamente alla relazione previsionale e programmatica ed agli altri documenti del Bilancio 2010, contengono la situazione delle gestioni in essere e degli indirizzi obiettivi che l'ente assume per tali organismi gestionali. Questi sono i lineamenti del Bilancio di Previsione 2010, che sono sottoposti alla vostra attenzione e che spero suscitino contributo e proposte per la città, che è il bene primario verso la quale maggioranza ed opposizione devono guardare.>>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie. Grazie Assessore Baglioni. La parola adesso colleghi alla Presidente dell'Istituzione Culturale, la Professoressa Megale, per l'illustrazione del Bilancio relativo a Scandicci Cultura. Prego Presidente. >>

**Parla la Presidente di Scandicci Culturale - Professoressa Megale Teresa:**

<< Grazie. Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, Consiglieri tutti. Il Bilancio Previsionale, relativo all'anno in corso di Scandicci Culturale, fotografa in pieno l'ottimo stato di salute dei servizi culturali della nostra città. In primis l'ottimo stato della nuova biblioteca, a cui si riserva la fetta più importante delle risorse comunali a noi assegnate, pari al 55,84% del totale. Una biblioteca che risponde ad una domanda culturale crescente, che accoglie quotidianamente non meno di 700 persone al giorno e che ha distribuito, a poco più di un anno dalla sua apertura, oltre 100 mila testi tra libri, cd-room, DVD, ai nostri concittadini.

La biblioteca è divenuta uno straordinario luogo di incontro ed un laboratorio di idee. Una officina culturale di primo rilievo nella quale officina, durante il primo semestre della mia presidenza, si sono tenute mostre, si sono svolti laboratori per piccoli giovanissimi utenti, si sono svolti eventi e presentazioni di libri, di autori di rilievo sia per la cultura nazionale, sia per quella locale.

La nuova biblioteca rilancia l'immagine di Scandicci come città culturalmente dinamica e come un polo nuovo della cultura metropolitana. Un luogo e un polo culturale proiettato al raggiungimento ed al consolidamento direi di un ruolo culturalmente paritario rispetto a quanto avviene nell'area metropolitana fiorentina. La speciale attenzione riservata dalla Regione Toscana alla nostra Biblio-

teca, è stata fin qui un segnale importante dell'ottima politica di investimento culturale promossa dal Comune di Scandicci e dalla sua istituzione.

La crescita della Biblioteca ha comportato una riduzione peraltro del 20% delle risorse complessive destinate allo spettacolo dal vivo. Tanto l'attività della prosa, quanto quella musicale, hanno subito un ridimensionamento sensibile in termini puramente economici e ripeto in termini puramente economici. Per la prima volta infatti si è presentato un cartellone musicale unitario. La tabella musicale di Firenze, insieme con il Centro Vito Fratti e con l'Associazione Villa Di Vico e con altre entità vive del territorio, hanno stilato un programma articolato e ricco di eventi musicali, ottimizzando le risorse e qualificando ulteriormente l'offerta musicale della città.

Non manca nel nostro Bilancio Previsionale nemmeno l'impegno finanziario a sostegno delle politiche giovanili, ma soprattutto non manca l'impegno verso un ascolto vigile delle tendenze e dei nuovi linguaggi dei giovani.

Attenzione è dedicata all'arte contemporanea ed in modo particolare alla video arte linguaggio peculiare dei nuovi giovani. Ed una attenzione particolare è riservata alla Scuola di Musica in cui verrà nel futuro, grazie al concorso dell'amministrazione, assegnata una nuova sede. Settore, la Scuola di Musica, di grande e delicato interesse per la nostra comunità, che viene seguita da tutti noi con adeguata attenzione, anche partecipando come dire alla nuova funzione che stanno assumendo le scuole musicali comunali dal momento che i conservatori musicali ormai abdicano alla funzione, per legge alla funzione della didattica di base, come tutti noi sappiamo.

I nuovi settori in cui si articola l'impegno di Scandicci Cultura necessitano di uno sviluppo ulteriore, per uno sviluppo ulteriore di un sostegno finanziario maggiore rispetto al fondo ordinario del Comune. La ricerca degli sponsor privati e la ricerca di finanziamenti da parte di istituti bancari è impegno per noi quotidiano e continuo, così come quotidiano e continuo è il rapporto con gli enti pubblici, Regione Toscana e Provincia di Firenze, per poter ottenere le necessarie risorse aggiuntive su progetti di grande valore e di grande spessore.

Se il fondo ordinario del Comune copre i principali servizi culturali, ormai potenziati ed accresciuti, risulta evidente come trovare ulteriori fondi sia determinante per la progettazione degli eventi estivi. La relazione, che è stata allegata al Bilancio Previsionale, è una relazione datata dicembre 2009. Attualmente sono in corso dei rapporti nuovi con gli enti pubblici e con alcuni istituti bancari, oltretutto con il Comune per trovare appunto i fondi necessari per la progettazione adeguata dell'estate. Dunque, invito i Consiglieri a considerare la data apposta, da noi apposta e da me apposta alla relazione che accompagna le linee, il Bilancio Previsionale del 2010. Grazie. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie Presidente. Bene, colleghi, a questo punto gli interventi di presentazione del Bilancio sono stati effettuati, sia da parte dell'Assessore Baglioni che della Presidente Megale, e quindi vi invito a prenotarvi per gli interventi. Prego, inizia il Consigliere Stilo. Prego Consigliere. >>

**Parla il Consigliere Stilo (PDL):**

<< Io credo che avrei potuto risparmiarmi l'intervento di stasera sul Bilancio ed invitare il Consiglio ad andare a rileggersi quanto ho dichiarato a proposito del Bilancio di Previsione 2009. Il Consiglio avrebbe trovato gran parte dei rilievi che farò anche in questo Bilancio. Se non che, per dirla in termini medici, lo stato di salute del paziente si è molto, molto aggravato e desta serie preoccupazioni.

Guardiamo allora nello specifico. Spese correnti. C'è un aggravio di 800 mila Euro circa rispetto a quanto previsto nel 2009, nelle quali ci sono 600 mila Euro dovuti ad interessi da corrispondere alla famiglia Landini per una sentenza che ha visto l'Amministrazione Comunale soccombere. Le sentenze prima o poi arrivano e bisogna tenerne conto. E' vero che una spesa nell'anno prossimo non ci sarà, ma è altrettanto vero che si applicato nella spesa corrente un importo di 628 mila Euro di avanzo di Bilancio, quindi spese correnti non ripetitive, come evidenziano i Sindaci Revisori.

Altra voce di spesa corrente non ripetitiva è rappresentata dai proventi della ex Legge 10. Sbaglierò a qualche euro, mi sembra siano circa 1.263.000 Euro. Ora, io mi auguro di cuore che questa entrata risponda alle attese, anche se nutro qualche perplessità stante la situazione che si è determinata nel mercato edilizio immobiliare. E sarà a Consuntivo che per non edificare se l'obiettivo di un meno 7%, pari a 2.600.000 Euro circa verrà centrato sulle spese correnti.

Piano delle alienazioni è l'ennesimo fallimento. Io avevo già anticipato nell'intervento, quando fu fatto l'assestamento di Bilancio a novembre, ricorderete a fine novembre e non è solo riconducibile alla crisi generale di mercato ecc, ma anche a scelte profondamente sbagliate in sede di programmazione per quanto riguarda le aree degli alberghi ecc, sulla quale altri colleghi entreranno nello specifico. Ma uno scostamento del 60% su quanto previsto non sono bruscolini. Noi andremo ad introitare a consuntivo 2009 1.750.000 Euro da alienazione a monte dei quasi 4 milioni 300 e rotti mila Euro previsti. Nel piano di azione 2010-2012 si pensa di introitare 8.250.000 Euro, auguriamocelo perché vorrebbe dire fare l'amplain, vendere tutto, probabilmente anche vendere, incassare qualcosa di più in virtù delle aste, però è una preoccupazione che abbia-

mo veduto negli anni passati e poi si è rivelata fondata, tant'è che mi ricordo io ci sono stati anche dei richiami della Corte dei Conti su questo eccessivo scostamento. Ora, sappiamo benissimo che il piano delle alienazioni ha due aspetti fondamentali: primo fare opere, secondo ridurre l'indebitamento. Sulle alienazioni tornerò anche fra poco.

Sul piano triennale delle opere altri colleghi interverranno, per cui non voglio togliere argomenti ai colleghi che si sono preparati, però voglio sottolineare un aspetto. Bisogna cercare un pochino di finirla, perché credetemi bisogna cercare un pochino di finirla con la facile propaganda attraverso la quale si enfatizzano opere delle quali si parla da mo' e che tutte le volte si spostano sine die. Qui non si tratta più di sbagliare di due carriole di rena, si tratta di sbagliare di milioni, milioni e milioni di Euro. Per cui il piano delle opere cerchiamo di farlo possibilmente un pochino più attendibile perché è inutile sempre fare le paginate, riempire quando poi si sa che così non sarà.

Servizi a domanda individuale. L'istruttore scolastico, l'IRPET che è la banca dati della Regione, pone Scandicci in una posizione soddisfacente per quanto riguarda la spesa pro capite. Come si vede la opposizione responsabile non nascondiamo se c'è del buono, su questo del buono c'è. Quindi, noi non lo vogliamo baipassare, diventare strumentali. Per il sociale invece occorre fare ancora molto di più perché dovete sapere che sempre la banca dati della Regione dove vengono pubblicati tutti i Bilanci, tutte le spese, i settori divisi, ripartiti per oneri pro capiti, solo Scandicci penultima fra gli otto Comuni della Società della Salute. Penultima. Siamo migliorati eravamo ultimi, ora siamo penultimi. Perché questi sono dati che non si inventa il Consigliere Stilo, sono pubblicati sui dati della Regione Toscana. Quindi, bisogna enfatizzare meno e fare qualche cosa di più.

Le partecipate. Anche qui lascio spazio ai miei colleghi che diranno qualcosa di più nello specifico, però mi preme sottolineare una cosa: la scarsa incisività che l'Amministrazione Comunale ha nel chiedere quanto di spettanza del Comune di Scandicci. Io ho fatto una interrogazione chiedendo come si stava con Publiacqua, mi è stato risposto si avanza 960 mila Euro. Una partecipata che ha fatto 8 milioni di utili, che li ha liquidati ai soci privati ecc, il Comune di Scandicci 960 mila Euro grazie all'interrogazione del Gruppo del PDL mi si dice che Publiacqua ha cominciato a (parola non comprensibile). Quindi la cosa ci fa piacere. Su questa falsariga mi sono detto: interroghiamo anche su Consiag. E' una interrogazione vetusta ancora non mi si è risposto e quando mi si risponde è facile indovinare che anche lì ci si è dato dentro. Probabilmente se avanzano centinaia di migliaia di Euro di utili che non ci sono stati dati. Siccome da Presidente della Commissione Garanzia e Controllo sui residui attivi si trovata a suo tempo 720 mila Euro di Consiag, fu grazie a quella commissione

che dopo qualche settimana Consiag ci liquidò 720 mila Euro. Ora vedete, colleghi, io credo che un po' di interessi che poi sono migliaia di euro e fanno comodo al nostro Comune. Ci se ne ha più bisogno noi di Consiag e di Publiacqua stante i Bilanci. Quindi, io direi anche qui probabilmente si aspetta di rispondermi quando si è incassato, ma insomma vale poco perché oramai l'interrogazione c'è e bisognerebbe rispondere a quando io l'ho fatta per vedere un po' come stanno le cose.

Quindi, dico io, anche su questo c'è da ragionarci sopra.

L'indebitamento. In questi anni, io parlo anche della passata legislatura, parlo degli anni 2008, parlo del 2009, c'è stata una serie di contorsionismi, insomma mi sembrava sotto alcuni aspetti di giocare a nascondino. Ora, non si può giocare a nascondino sui bilanci. Ora ve lo spiego: ci siamo trovati a votare i bilanci, io parlo 2008-2010, dove si prevedeva per il 2010 un indebitamento di 23 milioni di Euro giù di lì, quindi 10 milioni di euro meno di quanto abbiamo oggi, non bruscolini, 10 milioni di euro.

Allora, si prevedeva vi ricorderete l'estinzione di un mutuo. C'erano affermazioni quali pagina 47 relazione previsionale programmatica 2008-2010: faremo solo ricorso a mezzi propri e decisa riduzione del debito mediante estinzione anticipata dei mutui esistenti. Si diceva in maniera molto chiara noi non prenderemo più soldi, ci arrangiamo con il nostro e vedremo di arrivare a questo risultato. Quindi, non è che sono cose di vent'anni fa, riguardano l'anno in corso perché si faceva riferimento proprio al 2010.

Quindi, io dico se c'è qualche perplessità vi ho dato la pagina e vi dico, vi ho detto anche dove è possibile andare a trovarlo. E com'è che si pensava di raggiungere questo obiettivo? Inserendo senza menzionarle la vendita delle farmacie. Da qui il mio riferimento a giocare a nascondino perché non era resa manifesta, ma era sottintesa perché questo mi sembra un importo del genere non vedo come si potesse. Ci fu un no deciso da parte di alcune forze della maggioranza, la Casa delle Libertà presentò un ordine del giorno per vendere le farmacie, fu votato contro. Io ritengo che in quella occasione non è stato fatto e reso un buon servizio alla città. Non è stato fatto, tutt'altro.

A questo proposito ho da dire una cosa. L'Assessore Baglioni ha ammesso, facendo onesta autocritica, cosa che le ho dato più volte atto di questo suo atteggiamento, questo suo comportamento, questo suo modus operandi: abbiamo sbagliato, andava venduto subito l'80% di Farma.Net, avremmo investito in opere e ridotto in maniera significativa l'indebitamento. Questo è un parere di Baglioni, che io ho apprezzato perché è la sua convinzione, l'ha manifestata in maniera molto chiara e quindi gli va dato atto che quella scelta, che probabilmente non per sua volontà fu diversa, in qualche modo avrebbe potuto incidere in maniera significativa anche sul dopo.

Oggi ci troviamo a dover assumere dei mutui a causa anche del vampiro della Linea 1 della tramvia. La Linea 1 della tramvia è diventata un vampiro per noi perché arrivare a dovere tirare fuori 21 milioni di Euro, badate bene, 21 milioni di Euro con l'incognita anche dei maggiori oneri per la gestione, non è una cosa da poco con 9.700.000 Euro a dovere dare in cinque anni. E' un onere che pesa in maniera veramente molto pesante sul nostro Bilancio. E meno male qualcuno pensava di risparmiare, la tramvia si risparmia sul trasporto su gomma. Si pensava, si pensava.

Quindi, l'indebitamento in virtù di questo cosa è successo? Che nel triennio 2007-2009 passiamo 4.000.000 di Euro in meno riduzione dell'indebitamento. Ora, invece, il prossimo triennio sarà soltanto 1.000.000 e basta. Quindi, c'è un trend di deciso rallentamento sull'indebitamento. Poi abbiamo anche da tenere presente, operazione dei BOC di 21 milioni di Euro, 20 milioni e rotti di Euro sui quali sia i Sindaci Revisori come la Corte dei Conti di uscire attraverso un attento monitoraggio. C'è una società di consulenze, che ci sta lavorando, però guardate per come è stanno andando le cose è illusorio pensare che si possa uscire da quei (parola non comprensibile). Nel momento opportuno, in cui verificheremo certe conseguenze, nel momento di uscire non stiamo a pensarci due volte perché noi non ci possiamo lontanamente permettere di non avere indebitamente strutturati cioè certezze di quanto si paga anno, anno sull'indebitamento. Quindi non debiti fatti di aleità e legati a questi fattori.

Altro elemento di preoccupazione, io ve lo dico per ora e più che altro anche per dopo, sono le spese di gestione per quanto riguarda per esempio l'Acciaio-Lo. E' stata fatta una interrogazione da parte del PDL e già vengono evidenziate delle criticità. Uno studio di consulenza lo stimano in 250 mila Euro, 250 mila Euro di spese di gestione. Già siamo alle criticità. Pensiamo un po' se non cominciamo a riflettere quello che potrebbe domani succedere per il PIUSS, quello che potrebbe succedere per la gestione dell'auditorium che faremo nel nuovo centro.

E chiudo. Tutto quanto ho evidenziato non rappresenta solo i sintomi di difficoltà crescenti, di difficoltà enormi che hanno bussato, stanno bussando e continueranno a bussare creando serie difficoltà al nostro Comune, ma rappresentano una eredità non facile da gestire a chi verrà anche dopo di noi.

Quindi, si rende necessaria una robusta trasfusione di sangue nelle vene del nostro Comune in tempi ragionevoli e di risorse di una certa entità. E' il momento di scelte improcastinabili ed urgenti, non giova a nulla rifugiarsi nelle polemiche sempre e solo contro il Governo centrale o aumentando il (parola non comprensibile) di Centro Destra. Chi governa ha il dovere delle scelte, ha il dovere di governare le priorità dando delle risposte concrete senza condizionamenti, fughe in avanti, furbesche retromarce. Come opposizione seguiremo

con attenzione, valuteremo con attenzione quanto verrà fatto e da opposizione responsabile ci comporteremo nell'esclusivo interesse della nostra città.>>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Mugnaini.>>

**Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):**

<< La presentazione del Bilancio è un atto politico, il più importante atto politico si può dire della vita di una città perché è dal Bilancio che si vede quale è la direzione che prenderà poi l'amministrazione in seno ai servizi, per la cittadinanza ecc.

Io ho presentato tre emendamenti politici. Sono tre argomenti politici in un certo senso, e mi spiego: ho presentato l'emendamento sul gettone di presenza dei Consiglieri. Nel Bilancio, mentre prima era di 100 mila Euro, nel Bilancio è stato portato a 50 mila Euro, pertanto è stato dimezzato già in fase politica. Non è stata una scelta diciamo di necessità perché c'era delle responsabilità ecc, prima di tutto è stata una scelta politica.

Ora io dico fare il Consigliere molto probabilmente tutti pensano agli sprechi della politica, si parla di caste, non mi sembra però che questo riguardi i Consiglieri Comunali, perché un Consigliere Comunale che prende 72 Euro lorde a presenza, e molto spesso sono tre, quattro che il Consigliere sta presente nelle commissioni, non mi sembra che abbia dissanguato le casse della amministrazione se voleva risparmiare. Devo dire di più: se un Consigliere vuole un minimo di informazione, ed io parlo più che altro per i Consiglieri di minoranza, perché è chiaro che i supporti che hanno i Consiglieri di maggioranza sono molto di più di quelli che abbiamo noi, perché hanno gli Assessori presenti, hanno le possibilità di intercedere meglio con la macchina burocratica diciamo. Non per questo che ci viene a noi tolto, però è più difficoltoso l'avvicendamento alle notizie ed alle informazioni. Pertanto dobbiamo perdere altre ore. Sicché non è che un Consigliere viene qui e si fa il secondo stipendio, come ho sentito ventilare. Io francamente 1.100 Euro il mese di pensione prendo e se non ce li rimetto qualche cosa a casa non porto nulla. Il 50% del mio gettone va al partito perché il partito per vivere ha bisogno di un minimo di supporto. Pertanto, l'altro 20% lo pago di tasse, Sicché alla fine se non ce li ho rimessi io non ci ho guadagnato.

Questo lo dico ai cittadini che hanno la concezione che i Consiglieri sono tutti Consiglieri come quelli regionali. Io sono contenta che il Marcheschi sia entra-

to in Regione, beato lui, però i nostri parametri non sono uguali. Loro sono una cosa, noi siamo un'altra. Ben altra cosa siamo noi.

E' per questo che io ho presentato l'emendamento perché trovo veramente un fatto politico grave? Non lo so, sembra quasi che il volere risparmiare su questi soldi dava una immagine più morale della politica alla cittadinanza. Ecco, non mi sembra che sia proprio il caso in questo senso.

L'altro emendamento, che io ho presentato, era quello sulla scuola Fermi, sulla ristrutturazione della scuola Fermi. Mi è stato risposto, dunque mentre l'altro era negativo, questo è positivo per quanto riguarda la parte finanziaria, negativa per quanto riguarda la parte tecnica.

Ora, ed anche qui l'ho presentato perché è un atto politico chiaramente. Il fatto è noi abbiamo un finanziamento tra Regione e Comune con il mutuo, l'accesso al mutuo ecc, ecc, di quattro milioni di Euro per l'Acciaiollo. Devo dire che mi sono chiesta se Scandicci...e poi abbiamo 1.200.000 Euro per il risanamento della scuola Fermi. Allora, io credo che una amministrazione, quando amministra dei soldi, deve avere molta attenzione verso quello che sono i cittadini, motivo di più deve avere una attenzione anche per quanto riguarda la sicurezza dei ragazzi che vanno nelle scuole e l'ambiente dei ragazzi nelle scuole.

Pertanto, visto che negli anni passati andava verso la direzione del risanamento delle scuole, pensavo che anche la Fermi rientrasse in questo piano. Nel Bilancio non c'era ed è per questo che ho presentato l'emendamento e mi sono fatta questa considerazione: noi andiamo ad investire 4 milioni e rotti per l'Acciaiollo per una cosa che viene chiamata in questo momento l'incubatore di azienda. Ora, faccio presente che a Sesto è stato fatto un incubatore d'azienda e c'è stato investito non 4 milioni e 500 mila Euro, ma c'è stato investito 13 milioni di Euro. Bene, devo dire che non decolla questo incubatore d'azienda, non decolla ma ha dei costi altissimi di gestione.

Allora, io mi chiedo Scandicci è in grado di gestire una cosa di questo tipo? Servirà alla cittadinanza? Avrà una risonanza per la cittadinanza, un ritorno per la cittadinanza questo tipo di investimento? Ecco perché io ho detto eliminiamo i soldi da questa parte ed investiamoli invece dove ce n'è una necessità reale, immediata, che è una scuola. La risposta tecnica e quindi ci lascia un po' perplessi perché la risposta tecnica, che arriva dall'Ing. Criscuoli, mi dice: che l'opera è inseribile nella prima annualità del programma triennale ecc, ecc, solo se è approvato almeno il progetto preliminare dell'opera, che i tecnici in questo caso non hanno ancora avviato la progettazione dell'intervento.

Allora, mi è venuto un dubbio: ma negli anni passati, quando la Fermi, la scuola Fermi era nel Bilancio, il progetto preliminare dell'opera ce l'aveva oppure no? Oppure era una cifra messa nel Bilancio tanto per fare Bilancio. Allora, come quella cifra molto probabilmente ci sono altre cifre messe come spec-



chietto di allodole. Perché se oggi mi si dice che quella non si può fare, non mi si dà il parere favorevole perché manca il progetto preliminare dell'opera, negli anni passati cosa era stato messo nel Bilancio allora? A questo punto c'è qualche specchietto per le allodole e come c'era quello ce ne sarà altri immagino.

Questo era un po' quello che mi veniva di fare rilevare.

L'altra parte, che mi veniva di fare rilevare, era quando ho fatto l'emendamento sugli asili nido, sul settore sociale.

Dicevo, no ora scusatemi questo era sul gettone di presenza e dove dicevo del coso. Ecco, l'altra cosa che mi veniva era sul Bilancio quando ho visto che gli utili di Farma.Net erano di 5 mila Euro, 5 milioni di Euro mi sembra. Ora non vorrei dire una cosa per un'altra, ma mi sembra che fossero sui 5 mila Euro. Ma dico, scusatemi eh, e come si fa a dire 50 mila Euro a sottoscrivere allora le azioni per la banca con 50 mila Euro? Non sono gli stessi soldi? Come si fa a dire che gli utili sono questa cifra, poi si prende e si dà 50 mila Euro di sottoscrizione? Mi si dirà non sono ancora stati dati. E' vero, ma sottoscritti, una volta sottoscritti al momento che loro faranno la banca dovranno essere pagati. Allora è un pagherò questo, non è una cosa così campata in aria. Ed allora gli utili che non sono mai stati distribuiti ai cittadini dove sono andati? Allora dico molto probabilmente questa è una bella Bibbia, c'è scritto ante belle cose, è stato aumentato per gli anziani, è stato aumentato il reddito, ma lo sapete che il reddito per i bambini, a sostegno per i bambini in difficoltà e i minori è di 20 mila Euro. E' veramente poca cosa. In un momento di crisi in questa maniera, molto probabilmente si poteva fare opzioni diverse, mettere ed investire molto di più nel sociale e molto meno molto probabilmente in specchietti per allodole. Grazie. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Mugnaini. Bene, prego collega Capitani.>>

**Parla il Consigliere Capitani (PD):**

<< Allora, volevo dare una risposta immediata anche sugli emendamenti proposti dalla collega Mugnaini, poi su altre questioni ci saranno anche altri colleghi che avranno da dire.

Allora, va beh, partiamo da una parte. L'emendamento relativo al gettone di presenza. Forse innanzitutto con deliberazione di gennaio 2010 noi abbiamo sospeso una delibera per la diminuzione del gettone di presenza ed abbiamo chiesto ulteriori chiarimenti e specifiche. Fermo restando che se gli ulteriori chiarimenti e specifiche ci vengono a dire che il gettone di presenza deve ri-

manere sui 37 Euro come è prevedibile e come era già stato anticipato anche per regolarità in relazione alle norme vigenti, quindi giustamente è stato messo in bilancio, in voce in bilancio la quota relativamente a quello che il Consiglio Comunale prenderebbe, che i Consiglieri Comunali prenderebbero di gettone di presenza. E quindi non è che possiamo dire di diminuire lo stipendio del Direttore Generale perché i Consiglieri Comunali diminuiscono il loro gettone di presenza. Cioè questa è la legge. Nessuno di noi penso che abbia volutamente o che volutamente si è diminuito il gettone di presenza, che era già un gettone praticamente quasi irrisorio. Però, fermo restando, ci sono delle normative a cui noi dobbiamo attenerci. Quindi, non vedo come altro possiamo fare che non chiedere ulteriori chiarimenti. Poi, per quanto riguarda l'emendamento relativo all'incremento delle spese del settore sociale. Noi non abbiamo niente in contrario ad aumentare le spese nel settore sociale, anche se con il presente Bilancio abbiamo visto che questo bene o male è quello che riusciamo a fare. Sono state anche incrementate, sono stati fatti dei fondi speciali, sono stati anche incrementati il fondo che da 88 mila Euro è passato a 100 mila Euro ed è stato incrementato. Quindi, delle spese in più per il sociale sono state fatte. Ciò non toglie che levare Città Comune, oltreché ad essere una spesa minore dei 50 mila Euro ed infatti per questo c'è il parere non favorevole, che è di 38 mila Euro, però Città Comune è una informazione che tutti i cittadini del Comune di Scandicci hanno, che fa comodo, che leggono, che comunque fa partecipe il cittadino di tutto ciò che avviene all'interno del Comune e questo è molto importante. Quindi, il Partito Democratico non è favorevole a questo emendamento.

Poi andiamo a vedere il terzo emendamento. Lo spostamento nel Bilancio del 2010, nell'anno 2010 della ristrutturazione della Scuola Fermi. Allora, per fare questo bisognerebbe levare il progetto 1.500.000 Euro previsti per il P.I.U.S.S. Noi cambiando in questo modo non perderemmo soltanto 1 milione, cioè perderemmo i 3 milioni e 100...quant'è? 3.150.000 Euro che la Comunità Europea ci eroga per questo progetto. Quindi, non solo spostando 1.200.000 da un anno all'altro si va a fare un semplice spostamento, ma si perdono 3.150.000 Euro che invece avremmo se noi, cioè che abbiamo se portiamo avanti questo progetto.

Inoltre nel P.I.U.S.S non c'è solo l'incubatore d'impresa, c'è anche il campus per 220 studenti. Ed inoltre tutta quell'area è soggetta è tutto il nuovo Piano. Quindi dobbiamo vederlo non solo come un singolo progetto, però un progetto fondamentale che è all'interno di un progetto ancora più esteso, che è di riqualificazione di tutto il territorio comunale. Inoltre l'aumento della spesa per la scuola Fermi è perché è cambiato il progetto. Se prima si era pensato solo di mettere in sicurezza gli impianti per la Scuola Fermi, adesso si sta parlando ol-

tre che la messa in sicurezza anche di un rinnovo di tutto l'edificio. Quindi, anche per una diminuzione dei costi, per una ristrutturazione generale. Quindi, per questo è aumentata la spesa, per questo i progetti ancora non sono pronti e quindi anche per questo non siamo favorevoli all'emendamento. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Capitani. Prego collega Giacintucci. >>

**Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):**

<< Grazie Presidente. Questo non sarà il mio intervento sul Bilancio perché mi auguro che anche da parte della maggioranza possano giungere contributi a quello che dovrebbe essere il dibattito più animato e produttivo nell'arco di una annata. Voglio solo fare una precisazione in merito alla riflessione fatta dalla Consigliera Capitani riguardo ad una mozione presentata dalla collega Mugnaini che va ad intaccare il discorso del gettone di presenza. Non voglio entrare nel merito della mozione e delle cifre, però per correttezza sarebbe giusto riportare quelli che sono i fatti. C'è da gennaio una delibera approvata dal Consiglio Comunale che su nostra decisione, condivisa naturalmente in conferenza capigruppo e votata all'unanimità, che stabilisce lo stop all'erogazione del gettone di presenza ai Consiglieri Comunali perché in attesa di ricevere definitivi, ulteriori chiarimenti da parte del Ministero dell'Interno e dall'ANCI. Perciò è stata proposta in Conferenza Capigruppo è stata corretta, modificata più volte ed è stata ultimamente inviata una richiesta di parere. Richiesta di parere su quale dovesse essere la normativa legislativa e di riferimento, visto che come tutti dovrete sapere ci sono purtroppo svariate interpretazioni in merito perché proprio per la conformazione delle normative di riferimento queste si prestano a tale interpretazione. Conseguentemente a ciò, visto che il dibattito era già stato avviato, sarebbe stato opportuno che la Giunta nel Bilancio di Previsione mettesse, avesse messo la solita cifra stabilita per il 2009, proprio perché in attesa di ricevere una risposta ufficiale. Allora, visto che ciò non è stato fatto e visto che è stata più che dimezzata la cifra messa a disposizione nel capitolo delle spese, non si venga poi a dire che non è una volontà politica, perché questa è una volontà politica. Punto. Non c'è problema, basta che sia detto. C'è la volontà di sminuire il lavoro del Consiglio Comunale, benissimo nel prendiamo atto. Ci sarebbe stata un'altra discussione se questo provvedimento fosse avvenuto dopo quella che è e sarà la risposta data dal Ministero dell'Interno e dell'ANCI e sulla quale tutti, senza alcun tipo di ulteriore discussione o argomentazione ci dovremo adeguare. Grazie. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Giacintucci. Prego, collega Cresti. >>

**Parla il Consigliere Cresti (PD):**

<< Buonasera a tutti, grazie Presidente. Io volevo fare, visto che gli interventi non è che si sono affollati tanti, approfittavo naturalmente per fare una riflessione per quanto riguarda sulla faccenda del Bilancio. Ma il Bilancio non è una cosa tanto semplice almeno per me ad intervenire perché prima di tutto non è che sono esperto e seconda di poi è anche difficile. Comunque, tento a dare una mia impostazione, un mio giudizio in relazione a questo Bilancio 2010 previsto per la nostra amministrazione.

Io vengo da un Consiglio di Quartiere un po', diciamo così, per diversi anni. Abbiamo discusso del Bilancio diverse volte, naturalmente qui è tutto un altro metodo, tutto un altro sistema. Però alcune questioni diciamo prevalentemente dal punto di vista, se tu vuoi, politico più o meno intendo dare dei giudizi miei naturalmente, in relazione a quanto è stato relazionato dal Vice Sindaco Alessandro, e con questo reputo che sia opportuno parlare di questa cosa molto attenta.

Prima di tutto questo mi solleva una cosa molto, molto utile nella mia esperienza: in primo luogo è stato un Bilancio condiviso dal Sindacato, dalle associazioni e questo non è poco. Credo che sia stato discusso abbondantemente, avrà rilevato delle questioni di carattere amministrativo, di investimenti politici e quant'altro. Per cui questa è una grande qualità di questa cosa a differenza di altri che un bilancio diciamo relazionato e condiviso forse lo ostentano un po'. Poi c'è un'altra questione: è un bilancio, a mio avviso, che ha tenuto conto l'amministrazione nell'estenderlo nei suoi contenuti, che sono previsti nel programma, che erano previsti nel programma del Sindaco ha tenuto conto in gran parte e non direi molto, molto attento su proprio quel programma che era stato poi votato anche dai cittadini. Per cui è un Bilancio che si rivolge ai cittadini, bisogna avere queste considerazioni non di poco conto. E non solo: a mio avviso, ripartendo un po' dalle esperienze dei Bilanci un po' di anni indietro, di una decina, di vent'anni, anche quindici, anche di più o di meno, comunque Scandicci viveva in una situazione abbastanza un po' complicata. Oggi, naturalmente, dobbiamo essere capaci a ritrovare una qualità di vita per tutti i cittadini nelle migliori forme, in strutture, in servizi, in sviluppo della città. Bene, io credo che questo ci stia tutto dentro, non è che sia un bilancio che lascia dei pezzi, diciamo così, da ricoprire. Noi guardiamo, ad esempio, per quanto ri-

guarda le scuole. Io credo che è stato fatto degli investimenti e sono stati progettati anche degli investimenti sui giovani e sulla scuola, prevalentemente sulle classi che devono poi, naturalmente le classi giovani fare leve di futuro di questo paese, di questa amministrazione e del futuro ci stanno tutte dentro. Ed io ho rilevato molto positivo da questo punto di vista.

Sul sociale questi sono stati veramente io credo uno dei Bilanci che ha dato una qualità, uno scopo diciamo al programma, ai cittadini, discusso tra la gente. Per cui io con tutte le sue difficoltà che può avere rispetto alle attese perché oggi sarebbe difficile in un bilancio ricoprire tutte le attese che uno intende avere. I servizi dei cittadini sono tanti è in un modo di come si intende sviluppare il territorio, per cui dico non è facile mettere in fila tutte le cose poi per ritrovarle tutte condivise nell'arco di poco tempo o per lo meno insomma in un unico bilancio o giù di lì.

Per cui noi bisogna guardare intanto nel Bilancio passato, nell'anno 2007, nell'ultima legislatura secondo me anche quello è stato un Bilancio che ha dato proprio il profondo senso di rinnovamento di questa città. Vedi il centro per esempio di Scandicci rispetto a com'era prima, io credo che sia condivisibile la sua qualità di vita poi, di partecipazione della gente. Ha dato una vita alla città. Non secondario è il discorso per quanto riguarda diciamo la tramvia. Io credo che sia una delle opere credo più efficienti e più condivisa da tutti i cittadini per la sua funzionalità. Ed allora, ripetendo, l'attenzione che è stata messa per la crescita totale di questa città credo che non sia mancato poi più di tanto. Ci saranno delle difficoltà di avere, non so io, tralasciato un investimento, magari avere impegnato un po' di cifre di più rispetto ad altre voci. Però, come ho detto prima, si può mettere in fila le cose però tutte quante le volte non si riesce poi a soddisfarle.

Io, per quanto riguarda poi il Bilancio va letto anche in una situazione in cui viviamo, politica ed economica. Io credo che rispetto anche ad altri comuni, per fare un esempio, senza fare il nome, che le mense quando c'è la mensa alla scuola dei bambini per i genitori più poveri non danno da mangiare ai bambini, per dire. Questo è un bilancio che ha dato una attenzione forte al problema di carattere sociale, come già ho detto in precedenza. E non solo, ma anche alla qualità della vita, lo sviluppo della città. Noi abbiamo da investire e credo che il Bilancio è stato molto attento, da investire tutto sul nuovo progetto Rogers ed il CNR e quant'altro, quello è lo sviluppo di Scandicci del domani ed io credo che ritrova ed ha investito parecchio e credo che se si investe anche su questi processi, su queste procedure, naturalmente spesso viene a mancare anche altre funzioni che purtroppo si considerano di rilevanza notevole. Io devo dire la mia, io credo che l'amministrazione e tutti i tecnici e coloro che si sono adoperati per mettere insieme quest'opera diciamo, perché io la ritengo un'opera,

perché veramente con i tempi così critici che attraversiamo avere suddiviso le poche risorse, perché anche non colpa per le nostre capacità di avere avuto delle possibilità di investire, ma anche dal Governo Centrale che purtroppo è assente su queste problematiche di dare l'opportunità e le attenzioni, gli investimenti richiesti e per impegnare poi nelle procedure amministrative per migliorare la qualità della vita e dei cittadini e del futuro di tutto il territorio, dell'economia e quant'altro.

Io trovo veramente un impegno da parte dell'amministrazione di una grande considerazione notevole di avere fatto questo sforzo alla luce delle difficoltà che attraversiamo. Alcuni giorni fa abbiamo potuto rilevare dai giornali l'amministrazione del Comune di pinco pallino, l'IRPEF mi riferisco all'IRPEF, dice paga meno rispetto al Comune di Scandicci, l'altro Comune paga meno e alcuni si domandavano come mai Scandicci si spende di più e si ha meno. Grosso modo questa era l'intento della domanda che poneva naturalmente questi articoli. Io dico l'investimento a me sembra che Scandicci, poi tutto questo come li lasciava intravedere, tutto questo aumento di questo IRPEF non c'è stata, per cui reputo anche che un Comune...>>.

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Colleghi, per cortesia! Un po' di attenzione. Un po' di attenzione e più silenzio. Grazie. Prego. >>

**Parla il Consigliere Cresti (PD):**

<<...da come un Comune intende poi investire sulle infrastrutture, sui suoi servizi, sulla qualità della vita della gente e potrebbe darsi benissimo che l'abbia già fatto da tempo. Noi oggi abbiamo una città in grande trasformazione, trasformazione come ho detto di mobilità, di cultura, anche il discorso della cultura io trovo molto, molto attento in questo bilancio questo impegno quello che possiamo fare. Io credo che Scandicci poi come area metropolitana, che si trova in difficoltà, però tenta ed ha tentato attraverso il suo Bilancio anche in questa occasione di dare una risposta per migliorare la nostra città. Abbiamo, come ho detto prima, questo Scandicci Cultura che con l'occasione della tramvia la dobbiamo sfruttare, la dobbiamo sfruttare perché effettivamente io credo che si possa dare una risposta anche attraverso a questo grande diciamo avvenimento culturale di Scandicci che necessita, occorre e credo che anche da parte della amministrazione ci sarà una attenzione maggiore ad investire ancora ed ulteriormente su questo come su altre voci che dai cittadini sono richiesti. Grazie a tutti e buonasera. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Cresti. Prego collega Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini (PDL):**

<< Grazie Presidente. Però, se è d'accordo, lascerei prima un attimo la parola al Consigliere Guido Gheri, se possibile. Tanto è molto breve, mi ha chiesto se potevamo fare questo cambio. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Se siete d'accordo voi due, per me nulla osta a che ci sia questo cambio di intervento. Quindi, allora se toglie la prenotazione collega Batistini. Prego, collega Gheri. >>

**Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):**

<< Sì, sì buonasera a tutti. No, io per quanto riguarda questo Bilancio ho sentito da parte della maggioranza paroloni, addirittura sembra quasi che siamo il Comune numero uno in Italia. Le cose che verranno fatte qui non verranno fatte da nessuna parte, addirittura io mi sono già informato prima, mentre parlava qualcuno, mi metterò a dirigere il traffico dei pullman che verranno qui ad imparare le cose, ecco.

Io sul Bilancio mi sono accorto di due o tre cose, però per il momento mi riservo, difatti ho chiesto a Batistini, a Batistini insomma di fare questo piccolo intervento, in altre occasioni. Ci sono delle cose molto anomale, delle cose che mi riportano ad indagare, forse è la parola giusta, ad indagare perché prima di diventare Consigliere certe cose erano già successe. Qui si parla tanto sentito, mi sembra non so se era Cresti, non so chi, scusatemi ero un po' disattento ecco perché stavo fissando appunto per i pullman per farli venire qua. Dicevo ho notato che ci sono associazioni molto strane, che percepiscono una paccata di soldi, tanti soldini. Siccome sento dire che in un momento di crisi come questo il Comune ha lavorato, ha cercato di fare. Ecco il mio lavoro principalmente come Consigliere in questo Comune, in questa sede, ma è vero anche nelle mie sedi, è di controllare veramente se i soldi si danno per bisogno o se si danno sempre alle solite associazioni che fanno parte del sistema perché abbiamo visto delle cose che veramente urlano vendetta: un piccolo asilo, che è vicino alla mia stazione radio, che prende per pulirlo, per la pulizia 6.800.000

Euro al mese. E la miseria! Saranno chiamati per la nuova pubblicità nazionale in terra, nel bidè ci si potrà mangiare. C'era una pubblicità mi ricordo che sul bidè con un certo prodotto. Per non parlare poi di altre cose, perché mi ricordo di 44 mila Euro che dovrebbero essere dati per quei genitori che portano i bambini prima. Mi hanno già chiamato trenta famiglie dicendo che pagano questo servizio, sicché c'è qualcosa di anomalo che non mi torna. Mi limito per il momento a dire queste cose. Prima ho sentito molti Consiglieri della maggioranza insomma parlare che qui addirittura, come ripeto, arriveranno i pullman ad imparare come si fa a fare i Bilanci. Ecco, io starei cauto perché ricordatevi che io controllerò tutto e tutti. Grazie. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Gheri. Prego, collega Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini (PDL):**

<< Io sento dire che questo Bilancio è buono, che sostanzialmente non si va a chiedere ulteriori soldi ai cittadini attraverso le tasse, però cercherò di far notare che in realtà le tasche dei cittadini in qualche maniera comunque vengono toccate in qualche maniera, magari non è facile ammetto leggersi tutto il Bilancio perché sicuramente anche perché sono nuovo e perché questo può portare a delle difficoltà. Però, per quello che ho visto, per esempio faccio un esempio ho visto che nel Bilancio Preventivo del 2010 c'è stato anche un aumento per quanto riguarda la previsione di multe. Mi sembra molto strano, per esempio, riuscire a capire come si possa giustificare che il Comune di Scandicci abbia in mente praticamente di ricavare 80 mila Euro in più in quest'anno dalle multe, dalle sanzioni, rispetto a quello che lo scorso anno è stato incassato dalle sanzioni. Questo vuol dire 80 mila Euro mi potrete obiettare non sono poi tantissimi rispetto a 55 milioni di Euro del Bilancio, però 80 mila Euro tradotto potrebbe significare circa un migliaio di sanzioni per esempio. Insomma non poche, perché in questa maniera magari si toccano le tasche dei cittadini in un'altra maniera, non direttamente con le tasse, però poi si rischia davvero di arrivare ad un certo periodo dell'anno e trovarsi pieni di multe.

Detto questo, ci sono anche altre riflessioni da fare. Per esempio, ho notato come gli impianti sportivi a Scandicci praticamente non rendono quasi niente rispetto anche ad altri Comuni. Vedo praticamente 56 mila Euro di entrate previste dagli impianti sportivi e mi domando come non si possa fare meglio. Vedo, per esempio, che sono i programma i 100 mila euro per il nuovo impianto proprio di San Giusto, che poi non ho capito bene se effettivamente verrà fatto



questo impianto, oppure con i soldi praticamente con i 20 mila Euro dati dalla F.G.C. per il famoso Mondiale vinto dall'Italia, e quindi Barzagli giocatore della Nazionale essendo appunto un cittadino di Scandicci aveva diritto praticamente a questi 20 mila Euro. Poi in una commissione ho capito che in realtà l'Assessore Borgi aveva detto che era stato fatto un accordo per far sì che questo campo, che doveva essere di calcio a tre diciamo diventasse di calcio a sette, insomma o di calcio ad undici. Poi non ho capito se si farà il calcio a tre o il calcio ad undici perché la F.G.C a quanto ho capito vorrebbe...si fanno tutte e due. Comunque, detto questo, gli impianti sportivi mi sembra che rendono veramente poco. Poi un altro settore, nel quale mi sembra si tocchino le tasche dei cittadini, per esempio è la mensa. La mensa, le famiglie mandano i figli a scuola e vedo che praticamente si prevede di ricavare 103.500 Euro in più praticamente dai costi della mensa per i bambini. Questo mi fa riflettere, mi fa pensare che appunto si vada a toccare le tasche con aumenti per esempio del servizio mensa. Per non dire poi per riprendere anche quello che ha detto prima il Consigliere Gheri, di tutte queste associazioni che praticamente ricevono in carichi, quei 68 mila Euro. In commissione venne detto, per esempio, che forse c'era anche un errore se non ricordo male ecc, poi in realtà quei 6.800 Euro al mese vengono presi, vengono pagati dal Comune alla Associazione Il Cubo Magico, praticamente per quanto riguarderà la Scuola della Girandola e insomma.

Poi c'è il servizio pre e post scuola dei 44 mila Euro e lì non ho capito una cosa, scusate: se oltre a questi soldi, oltre a questi 44 mila Euro che poi abbiamo presentato anche una interrogazione per capire quanti bambini effettivamente usufruiscono del servizio perché, a nostro avviso, se per esempio dovessero essere pochi magari si possono trovare sicuramente altre soluzioni questo abbiamo detto anche in commissione insomma perché ed oltretutto vogliamo capire se i genitori e le famiglie pagano ulteriormente per avere un servizio del genere, oppure se è completamente a cura del Comune.

Altro argomento per quanto riguarda il capitolo spese, entrate del Comune sono le società partecipate. Alcuni colleghi già mi hanno preceduto, praticamente considerando tutte le società partecipate vedo che in pratica appena 150 mila Euro praticamente ritornano al Comune di Scandicci. Non so quanto appunto possa convenire al Comune di Scandicci queste partecipate dal punto di vista economico, oppure magari il Comune possa avere un rientro anche per quanto riguarda la gestione dei consigli di amministrazione, delle persone che vengono inserite in questi consigli di amministrazione, non so. Penso anche da quel punto di vista magari possa essere per qualcuno buono avere posti del genere, però in realtà poi per la cittadinanza non credo che questo sia molto positivo.

Poi il discorso anche capitolo alienazioni. Anche qui qualcuno ha toccato, io non voglio entrare nel merito preciso perché entreranno anche domani altri miei colleghi, però certo è che mi viene da sorridere quando vedo, per esempio, che la tramvia si pagherà con le alienazioni perché la domanda ovviamente mi sorge spontanea: ma se poi non si vende? Cosa che è successo anche nei passati anni, cosa succede? La tramvia come si paga? E' una domanda, scusatemi magari sono inesperto in questo senso, però è una domanda che mi viene abbastanza spontanea.

Poi vedo che ci sono ancora mutui. Anche qui l'Assessore Baglioni prima ha parlato di un Bilancio anche in un certo senso innovativo, di sviluppo per il Comune di Scandicci. Ed al tempo stesso anche di continuità. Io la continuità la vedo principalmente proprio nell'indebitamento del Comune di Scandicci perché in un Bilancio che vede 55 milioni di Euro con 33 milioni di Euro praticamente, questo è il 50%, anzi il 60% direi di indebitamento sicuramente non vedo tutta questa positività insomma in questo Bilancio da questo punto di vista. Un Bilancio che comunque prevede sì delle opere, su molte delle quali opere già abbiamo espresso il nostro parere contrario. Però è un Bilancio comunque sia, il Sindaco ogni tanto le chiama scommesse quelle che fa nel Comune di Scandicci, in realtà insomma io credo che in un periodo comunque difficile di crisi, oltre alle scommesse ci vogliono le certezze. Già l'avevo detto in passato e ci tengo anche a ribadirlo in questo momento. E mi sembra assurdo, ripeto, dire che non si aumentano le tasse, farsi vanto di questo e poi magari scaricare la colpa sul Governo o sui Governi ed al tempo stesso praticamente aumentare i costi dei servizi per esempio per le famiglie ed al tempo stesso insomma aumentare comunque i costi per le famiglie che comunque sentono la crisi allo stesso modo. E quindi insomma inviterei davvero a fare bilanci sicuramente come se si gestisse una azienda diciamo di famiglia piuttosto che qualcos'altro insomma.

Detto questo, mi fermo. L'unica cosa che volevo far notare ulteriore sono praticamente quei soldi che praticamente saranno destinati al rifacimento delle strade. Mi risulta che ci siano 675 mila Euro che praticamente la Società Autostrade pagherà al Comune di Scandicci e che il Comune di Scandicci riverserà praticamente sulle strade proprio perché con il passaggio dei mezzi pesanti sono state danneggiate alcune strade. Io credo che con 675 mila Euro si possono fare diverse strade non mi riferisco a fare due o tre toppe insomma in qua e là, bensì a rifare proprio il manto stradale perché in alcune cose veramente si vivono situazioni di degrado con cittadini che incorrono anche in dei disguidi insomma che poi possono anche costare al Comune da un punto di vista economico qualora ci fossero dei ricorsi e sono certo che ci sono delle cause in corso proprio per queste cose con il Comune di Scandicci. E quindi direi asso-

lutamente che da questo punto di vista il Comune deve farsi trovare pronto e deve fare le cose anche perbene invito a farle perché a volte è inutile fare per esempio un intervento, come è stato fatto a Badia a Settimo, e lo facemmo notare anche questo attraverso una interrogazione, che oggi facciamo un intervento di rifacimento del manto stradale e domani un intervento magari già programmatico per esempio sulla rete idrica, o comunque sia si vadano a fare altre buche od altre toppe insomma su una strada. Facciamo le cose perbene e detto questo per adesso mi fermo. Grazie. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Batistini. Prego collega Morrocchi. >>

**Parla il Consigliere Morrocchi (PD):**

<< Sì, grazie Presidente. Una annotazione la vorrei fare al mio amico Stilo e collega: ci sono due modi di vedere le cose, di prenderla dal pulpito da cui si parla. Spesso il Centro Sinistra viene accusato di spargere disgrazie, di prevedere disagi per la gente, tutta una serie di situazioni nere, lacrime e sangue e quant'altro. Mentre dall'altra parte il buon Bonaiuti spesso ci ricorda invece dei successi, la fiducia nel futuro, la crisi è finita, anzi siamo pronti a ripartire. Cioè bisognerà un po' anche decidersi che linguaggio utilizzare. Perché se al livello nazionale si parla di un futuro e una ripresa possibile, poi al livello locale le stesse persone non possono dire che quella cosa fallirà, quell'altra fallirà, cioè spargere semplicemente mestizia e disgrazie come se tutte le nostre previsioni dovessero andare male e quant'altro. Cioè se siamo positivi siamo positivi sempre e l'atteggiamento dovrebbe essere quello, non a seconda del luogo da cui si guarda cambiare impostazione.

Io vorrei dare un giudizio, allora un Bilancio si sottopone a due tipi di giudizio: uno tecnico-amministrativo e se io prendo, come faccio tutti gli anni, perché io sono abituato a dare la giusta responsabilità a chi ce l'ha. Io prendo la relazione dei Revisori dei Conti ed al di là della parte finale, dove c'è messo delle firme, dove dei professionisti rispondono di quello che firmano, io trovo elencati alcuni punti dove le parole ricorrenti sono: congruo, attendibile, conforme. Queste sono parole che poi unite al resto ed al senso danno l'idea che questo Bilancio è congruo, è conforme ed attendibile. Questo è il giudizio tecnico.

Dobbiamo riconoscere che molto spesso privatamente molti consiglieri di opposizione riconoscono all'Assessore Baglioni ed al suo Assessorato grande lucidità, gli riconoscono coerenza, gli riconoscono affidabilità, che poi magari qui per spirito comprensibile peraltro, per spirito di appartenenza si tende a smi-

nuire. Ma quello che c'è stato presentato nella relazione di Baglioni è un grande lavoro. Perché è un grande lavoro? Perché io, mentre lui la leggeva, ho trovato tre o quattro punti dove Baglioni non si tira indietro da evidenziare delle criticità. Non è vero che qui abbiamo detto che va tutto bene, non è vero. C'è riportato scritto nero su bianco, si elencano le criticità e si elencano anche i correttivi possibili che starà poi al Consiglio discutere ed approvare, ma già Baglioni tratteggia quali possono essere alcuni ragionamenti da fare in futuro. Per cui non è vero che si dice che va tutto bene, ma non lo potremmo certo dire perché basterebbe al limite domani andare alla manifestazione dei Sindaci del nord, che lo diranno quali sono le problematiche, ed io mi aspetterei che tutti insieme i Consigli Comunali tutti, opposizione e maggioranza, fossero uniti in un ragionamento, in un messaggio perché è vero quello che si sta dicendo. I Comuni un po' più virtuosi, fra cui noi ci siamo in questo elenco, hanno grandi difficoltà. Le regole che regolano, scusate il gioco di parole, il Patto di Stabilità sono da rivedere, ma lo diranno per primi i Sindaci del nord di quelle maggioranze di cui la nostra opposizione qui a Scandicci fa parte e lo diranno chiaro e tondo. Qualcosa va cambiato. Noi non è possibile che non possiamo, come dire, gestire bene le nostre risorse. Non è possibile che dobbiamo essere vincolati. Questo è un problema di tutti i Consigli Comunali, maggioranza ed opposizione, e tutti insieme dovremmo fare qualcosa su questo preciso argomento. Baglioni ricorda anche che tutti i governi hanno disatteso le promesse, oppure qualcuno addirittura è andato a correggere la programmazione economica a metà dell'anno, qualche volta addirittura ad ottobre, e ci siamo trovati a dover fare dei correttivi di qualcosa che non avevamo programmato. Ecco perché, onestamente, mi sembra che Beppe Stilo, quando mi riporta la previsione del 2008, dove nel 2008 il mondo andava tutto in un altro modo e questo lo sappiamo tutti perché lo ricordate spesso tutti, noi e voi, nel 2008 abbiamo fatto un piano di tre anni dove all'inizio del 2008 tutto si prevedeva fuorché quello a cui siamo andati incontro. Ed andare a riportarmi quelle previsioni è pura demagogia, il mondo è cambiato. Come sono cambiati i modi di fare previsione. Prevedevamo delle alienazioni e sappiamo tutti il motivo. Sappiamo tutti il motivo: nel 2008, siccome i programmi si fanno per tre anni, vorrei sapere quale è stato l'altro organismo istituzionale che ha azzeccato il programma dei tre anni precedenti, vorrei saperlo. Vorrei saperlo! Quale sindacato ci ha azzeccato, quale CONFINDUSTRIA, chi ha azzeccato i programmi? Nessuno. C'è solamente una persona, onestamente, che in Italia è riuscita a trarre grandi vantaggi nell'anno 2009. Ma questo è un discorso a parte, purtroppo c'è una persona sola che ha guadagnato il 30% in più dell'anno scorso. Quella persona la conoscete tutti, ma io non ne farò il nome perché non lo voglio inserire come argomento.

Batistini prima diceva si può fare meglio. E' un termine un po' generico, però questo si vuole fare meglio lo riferiva alle tariffe ed a quanto noi ricaviamo dall'utilizzo degli impianti sportivi. Eh beh, fare meglio vuol dire introitare qualcosa di più per cui vuol dire alzare le tariffe. E' un po' strana l'operazione. Un attimo prima si richiama il fatto che in realtà si sono aumentate le tasse in qualche modo per i cittadini, dopo di che qualora noi incassiamo poco veniamo bacchettati perché si potrebbe incassare di più. Beh, questa è un po' incoerente questa cosa.

Comunque, per quanto riguarda l'innalzamento di eventuali tasse, come ricordato nella relazione che forse qualcuno farebbe bene a rileggere, è solo previsto un aumento dello 0,77% della TIA. Punto.

C'è un passaggio, che qualcuno non ha notato, ma che era venuto fuori in una discussione con gli utilizzatori o i possibili utilizzatori di quel famoso fondo da 150 mila Euro, quello diviso da 100 mila per le famiglie e 50 mila per le imprese. C'era stata una piccola discussione per la possibilità di usufruirne. Baglioni nella sua relazione l'ha verificato, come aveva promesso, l'ha scritto leggetelo, ad un certo punto c'è non solo per gli affitti ma c'è scritto anche e per i mutui. Cosa vuol dire? Che ci sono, c'è la possibilità anche di aiutare qualche famiglia che ha difficoltà anche per i mutui e non solo per l'affitto, perché questa volta è più chiaro rispetto ad una lettera che c'era di regole, che era in giro, dove non era stato sottolineato questo. Però, come promesso in quell'incontro, qui adesso in questa relazione c'è e non è un passaggio da poco perché quella cifra non era stata spesa effettivamente o in poca misura. Questa volta sono convinto con questa semplice aggiunta chiara io sono convinto che per molte famiglie sarà un bel ritorno.

Ritengo che nell'occasione di altri interventi vorrei dire al collega Guido Gheri che è automatico che i colleghi di opposizione, voglio dire, facciano le cosiddette pulci a chi governa. Succede così dappertutto. Anzi direi che più che un diritto è un dovere. Va beh, te tu lo farai in particolare, ma ci sono anche degli organismi come la Commissione di Garanzia e Controllo che se attivata la può anche andare a fondo a rispondere. Sull'argomento, che il collega ha tratteggiato prima di quell'asilo e quant'altro, dopo pregherò l'Assessore Fallani di dare una risposta in diretta perché non è nemmeno giusto che qualcuno del pubblico magari, non potendo venire in altro momento, dopo le parole che ha sentito potrebbe rimanerne un po' indeciso. L'Assessore dopo darà delle spiegazioni.

Vorrei toccare anche dei punti che ha toccato Beppe Stilo. Io mi riferisco a lui perché forse ormai è tanti anni ci si guarda negli occhi e lo vedo come un esempio, devo dire la verità, di come si fa l'opposizione. Perché c'è una parte critica, ma c'è anche una grande parte di collaborazione per ritrovare, ma non

è una sviolinata, è come dire il riconoscere secondo me capacità politica ed amministrativa. Quando è il momento, senza fare tante storie si va anche a dare consigli che sono oltretutto ben accetti e devo dire si portano in fondo anche delle politiche che poi portano all'amministrazione dei vantaggi. Questo è un modo intelligente di fare opposizione.

Ha toccato il tasto delle farmacie, e va beh. Io credo che già anche nella relazione dei Revisori dei Conti ci chiedono di prestare molta attenzione alle partecipate. Questo credo sia richiesto in generale voglio dire. Siamo assolutamente d'accordo. Credo ci sia bisogno di darci una occhiata come normalmente facciamo, ma possiamo anche essere stimolati a guardarci meglio dentro, in particolare sulle farmacie che è un bene comune, è un bene che la cittadinanza sente suo. Non tralasciabile questo passaggio. Io sono convinto che i cittadini di Scandicci le farmacie le sentono proprie. Per cui aspetterei ad avventurarmi in ipotesi. Aspetterei. Perché poi ognuno di noi deve rispondere ai cittadini che amministrano.

Ragione diversa è dire andare a guardarci dentro, guardare bene, capire dall'alto della nostra percentuale di proprietà, andare a vedere e cercare in qualche modo di condizionare, qualora ce ne fosse bisogno, la gestione. Mi limiterei a questo, così come faremo con le altre partecipate. E' vero non è stato piacevole gli utili portati da Publiacqua, cioè c'è qualcosa da rivedere, ma siamo i primi a...Un nostro Consigliere di maggioranza per primo ha sollevato in commissione questo problema, per primo e forse con la voce più alta di tutti. Per cui, come dire, le problematiche le sappiamo vedere noi come penso voi, cioè fanno parte di tutti, siamo cittadini di Scandicci che amministrano Scandicci.

L'ultimo riferimento alla tramvia, e qui mi dispiace perché io sono convinto che se la tramvia fosse partita nei tempi, che purtroppo sono dipesi da tanti motivi, se fosse partita nei tempi probabilmente sarebbero già partite anche le linee 2 e 3. Perché il successo è innegabile. Tutti i giorni o molto spesso c'è o un servizio sul giornale o alla televisione o da qualche parte. Ci sono i dati, i numeri non i discorsi. I numeri che parlano delle previsioni e parlano dei numeri veri delle persone che utilizzano la tramvia. C'è il Comandante dei Vigili di Firenze che per prudenza dice che dal Ponte alla Vittoria a venire verso via Poggini è drasticamente diminuito il traffico, non a caso i commercianti di Viale Talenti cominciano ad alzare gli orecchi. Ed io sono convinto perché la frequento che anche il traffico dal Ponte alla Vittoria in poi abbia già subito un calo sensibile di traffico. I cittadini di Scandicci comunque sulla tramvia hanno poco, cioè c'è poco da discutere. C'è poco da discutere. Onestamente che il servizio sia efficiente e che l'opera sia assolutamente di grande rilievo questo è fuori discussione. Ventilare l'idea, Beppe Stilo ha cara questa idea che un domani dovreb-

mo coprire. Forse. I numeri di adesso dicono il contrario. I numeri di adesso parlano solo di un grande successo e credo che Scandicci in questo ci abbia messo, Scandicci con la sua amministrazione, ci abbia messo del suo e di questo secondo me dobbiamo esserne grati a chi prima di noi e a chi adesso la sta amministrando.

Sul piano delle opere mi ripeterei tutte le volte per me è un atto dovuto. Il piano delle opere serve per progettare il futuro, serve per dare il senso della vita di una città, di quello che andrà, come andrà a muoversi. Io, onestamente, l'ho sempre difeso non è il libro dei sogni, è un libro dove mettiamo delle previsioni ed oggi in particolar modo possiamo anche essere costretti a rivederlo, possiamo essere costretti a rivederlo però voglio dire, secondo me, rimane e continua ad essere fondamentale perché dà la priorità ad alcune cose.

Su quello c'è la scuola Fermi. La scuola Fermi credo le sia stata data molta attenzione perché fra l'anno scorso e quest'anno è passata da un previsto intervento di 650 mila Euro ad un intervento da 1.200.000. E stiamo ragionando...non è così. E stiamo ragionando e vedremo quello che sarà possibile fare, se addirittura poterlo incrementare in qualche modo. Ne stiamo ragionando sarà frutto di discussione, sarà frutto di ragionamenti che dovremo fare.

L'ultima cosa, che vorrei dire però, ho sentito qualcosa sul sociale. Io vorrei ricordare che questo Comune, io non so se è l'unico, ma sicuramente uno dei pochi, destina tra sociale ed educativo il 41% del proprio Bilancio. Io su questo numero vorrei che per curiosità si andasse a controllare quello che fanno gli altri Comuni. Io credo ci sia un grande rispetto per i cittadini tutti, ed in particolar modo per quei cittadini meno fortunati che hanno tutti una serie di strumenti a disposizione e sicuramente hanno nella propria amministrazione chi gli concede un occhio di riguardo. >>

#### **Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Morrocchi. Collega Stilo, siccome lei è già intervenuto, visto è stato chiamato in causa, però la inviterei a prendere la parola domani quando ci saranno le dichiarazioni di voto.

Io stesso ricordo al collega Batistini, che ha già fatto un intervento sul Bilancio, e quindi può utilizzare domani l'intervento per dichiarazione di voto su uno dei punti all'ordine del giorno.

Il collega Giacintucci invece aveva premesso nel suo breve intervento, che trattavasi solo di puntualizzare e precisare in merito all'emendamento della collega Mugnaini e che l'intervento sul Bilancio l'avrebbe fatto successivamente. Conseguentemente io invito il collega Stilo, Batistini a scancellarsi dalla lista degli interventi e do la parola invece al collega Giacintucci. Domani, il collega

Stilo, in dichiarazione di voto giustamente, potrà prendere assolutamente la parola. Quindi, prego collega Giacintucci. Non è un fatto personale, è un fatto politico. Non è stato tirato in causa su questioni assolutamente personali, ma di profilo politico e domani può tranquillamente intervenire ed eventualmente replicare in dichiarazione di voto.

Prego collega Giacintucci. >>

**Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):**

<< Grazie Presidente. Allora, brevemente volevo ritornare su un passo dell'intervento del collega Morrocchi, perché io posso essere anche la persona più ottimista di questa terra, come il buon Bonaiuti insegna, però nel momento in cui vado a confrontare un programma triennale delle opere pubbliche e per lo stesso anno vedo uno stralcio di quelle che erano le opere in programma di alcune totale, un rinvio di altre perché, come ha giustamente ricordato, le voci per l'autofinanziamento di quell'opera erano previste tramite alienazioni, che hanno subito un taglio drastico, vuol dire che forse visto che si parla del 2009 perché il primo piano è del 2009-2011, il secondo è 2010-2012, forse qualche errore di programmazione c'è stato. E quindi è anche normale che il mio ottimismo possa venire meno in questo senso.

Il mio intervento sarà focalizzato, visto che sono membro anche della commissione e colgo l'occasione della presenza della Dottoressa Megale ed anche del Direttore De Martin, che vedo tra il pubblico, di cui mi dispiaccio notare la scarsa affluenza perché noi releghiamo anche il Consiglio Comunale ad una sorta di dopo lavoro ferroviario per far sì che possa il pubblico partecipare, però a parte la tribuna autorità degli addetti ai lavori, purtroppo il risultato è sempre il solito. Quindi, vorrei anche rivedere un attimino questa decisione.

Tornando al discorso di Scandicci Cultura, visto che la Dottoressa Megale con spirito ottimistico e con sorrisi, che a me vengono veramente difficili da fare, perché la Dottoressa Megale per volontà visto che l'intervento è stato anche abbastanza conciso non ha toccato l'aspetto puramente economico del Bilancio di Scandicci, ma è andata più su temi generici, su i settori di iniziativa ecc, ecc. Io invece, visto che di sorrisi non ho voglia di farne riguardo a questo argomento, andrò sul tema economico perché sono sicuro che se anche la Dottoressa Megale avesse parlato in termini economici i sorrisi non li avrebbe fatti.

Scandicci Cultura dovete sapere che è una istituzione creata più di dieci anni fa dal Comune di Scandicci con una struttura diciamo societaria, ha un proprio C.D.A, di cui fra l'altro parte anche un ex Consigliere Comunale e membro del Coordinamento cittadino del PD, però questo è un dettaglio. Un proprio C.D.A riceve finanziamenti per quello che è il lavoro svolto, naturalmente dal Comune



essendo una istituzione del Comune, e lavora su più rami, diciamo su delega in questo senso che sono attività spettacolistica, quindi teatro, cinema ed altri affini, la biblioteca, la nuova biblioteca in questo caso, la Scuola di Musica, il settore delle politiche giovanili relegato in un angolo e poi adesso c'è anche una voce, se uno va a leggere il Bilancio, la bozza di Bilancio Preventiva tra l'altro redatta anche abbastanza in termini generici, servizi generali. E su questa purtroppo non posso approfondire perché bisogna prima capire cosa siano questi servizi generali.

Ritornando al discorso di erogazione del contributo da parte del Comune, se uno legge quelli che erano i piani programma del 2009 e 2008, ma anche quello che è stato scritto nel piano programma 2010, si legge direttamente in alcuni, indirettamente in altri emerge la volontà di rivendicare la propria capacità di riuscire a trarre fondi in modo proprio, quindi personale, ricavi propri, e riuscire a ridurre quello che invece è l'esborso del Comune. L'intento è sempre questo. Purtroppo, per questo dico che se uno guardava i dati economici magari qualche sorriso veniva meno, purtroppo negli ultimi anni la tendenza è completamente inversa perché, se visto che sono dati riportati scritti non me li sto inventando, sto leggendo, se uno va a riguardare il dato 2003 l'erogazione da parte del Comune di Scandicci per Scandicci Cultura ammontava a 488 mila Euro. Dato 2005 l'erogazione da parte del Comune di Scandicci ammontava a 601 mila Euro. Dato 2008 l'erogazione da parte del Comune di Scandicci è stata di 678 mila Euro. Dato 2009: sul dato del 2009 ci ritornerò anche dopo perché sarà fondamentale per capire quella che è stata l'amministrazione di questa Istituzione, do solo il dato preventivo, sul consuntivo ci ritorno dopo, era di 702 mila Euro. Stesso importo che è stato previsto sul preventivo 2010.

A fronte di questo, se considerate che su un totale ricavi di 951 mila Euro, l'importo fornito dal Comune di Scandicci è 702 mila Euro, basta fare un calcolo per capire che la percentuale è del 74% e quindi già la prima riflessione sulla capacità di attrarre risorse proprie, sulla volontà di ridurre quello che è il peso sulle casse comunali viene meno perché è quadruplicato quasi in termini percentuali. Quindi, questo viene meno. Quadruplicato no, però da...okay ho esagerato, da 400 mila Euro si è passati a 800 mila. E' raddoppiato nel corso degli anni.

Per andare ad incentrarsi su quella che è la suddivisione dei costi all'interno dei settori operativi, si nota subito che ci sono due settori portati che fortunatamente, lo dico io, fortunatamente hanno subito una inversione nell'ultimo anno che sono l'attività spettacolistica ed i fondi destinati al funzionamento della Biblioteca. Dico hanno subito fortunatamente una inversione perché fino all'anno scorso, un anno e mezzo fa sull'attività spettacolistica veniva incentrata praticamente la quasi totalità dei fondi messi a disposizione, lasciando quindi

spiccioli alle politiche giovani, alla Scuola di Musica ed altri servizi. Sulla Biblioteca c'era comunque un investimento che comunque era proporzionato anche a quello che poteva essere lo standard del servizio offerto, visto che si parlava della vecchia Biblioteca. Naturalmente, come ha giustamente ricordato anche la Dottoressa Megale, portandola come fiore all'occhiello, con la nuova Biblioteca la voce di capitolo di spesa più rilevante è divenuta questa. E' stata ridotta fortunatamente la spesa per l'attività spettacolistica, però se uno controlla l'ultimo Bilancio direbbe non troppo. E ci tornerò sopra su questo.

E' bello leggere nella presentazione del cronoprogramma i numeri che vengono sciolinati a testimonianza del grande lavoro svolto, soprattutto per quanto riguarda le presenze, le partecipazioni agli eventi, agli spettacoli teatrali. Mi vorrei soffermare su qualcuno. Se noi si pensa come è scritto che il Teatro Studio ha avuto nel corso dell'anno 2009 un totale di spettatori, tra spettacoli e concerti, superiore alle diecimila unità. Paradossalmente però, quindi un buon numero insomma, paradossalmente dinnanzi a questa cifra che quindi potrebbe anche significare un riscontro di interesse, parte della cittadinanza scandiccese, che però a detta di quanto dicono tutti, che non è solo la mia opinione, viene meno perché si porta sul palmo, su un vassoio d'argento, su una mano il Teatro Studio perché riconosciuto in tutta la Regione e perché, attenzione è una giustificazione, perché riesce ad attrarre anche pubblico da fuori, è questa secondo me la riflessione da fare. Qui si tratta di soldi pubblici che non vengono quindi destinati, magari nell'intenzione ci può anche essere, però alla fine non è così, non vengono destinati a favore di un servizio che possa colpire, culturale, spettacolistico, teatrale, di eventi che possa colpire l'intera cittadinanza. Vengono destinati per svolgere un servizio che può essere anche riconosciuto di qualità, però all'interno di un preciso circuito che può essere di nicchia, che è assolutamente discordante in quella che è un'ottica di sviluppo e di funzione sociale, di sviluppo popolare di quello che è il messaggio che dovrebbe passare tramite questa istituzione. Sì, certo, certo, certo, però c'è modo e modo di fare cultura, soprattutto quando si tratta di soldi pubblici.

Oltretutto di fronte a, come dicevo, una media di spettatori di questo tipo è lampante vedere che i ricavi dell'attività spettacolistica si attestano a solo circa 27 mila Euro. Quindi, se uno fa una media rispetto a quelli che sono i ricavi e quello che è stato il numero di spettatori, viene poco più di due euro a persona. Che vuol dire? O il numero degli spettatori non è proprio quello, o che si è puntato a fare un, che può essere anche giusta in ottica di ragionamento generale, si è puntato a fare un servizio che potesse avere naturalmente la possibilità dell'ingresso gratuito e naturalmente magari mettendo qualche spettacolo a pagamento, però in termini economici è palese capire che questo servizio non ha portato quello che poteva e doveva portare.

Oltretutto, per quanto riguarda anche il discorso sempre degli spettatori, mi ha fatto sorgere qualche dubbio notare che con il progressivo delle presenze, degli spettatori quindi in questo caso, guardando l'anno 2007, 2008, 2009 e il previsionale 2010, non riesco a capire come mai l'importo dovuto alla SIAE, sapete che al momento in cui viene messo un titolo di ingresso anche se gratuito vengono riconosciuti i diritti alla SIAE, oltre a quelli dovuti forfettari per l'attività svolta e soprattutto se ci sono concerti ecc, ecc. L'importo dovuto alla SIAE diminuisce perché si passa dagli 8 mila del 2007 ai 5.500 del 2009, ai 5.000 del 2010. Quindi, già questo qualche dubbio in più me lo fa sollevare.

Dicevo che la Biblioteca per fortuna è divenuta la prima voce di spesa, cioè dovuto anche al fatto che con naturalmente l'inaugurazione del nuovo plesso e comunque con non so se l'effettiva necessità, in ogni caso la scelta rilevata di assumere personale esterno, perché quello comunale nonostante sia stato aumentato in termini numerici evidentemente da quello che risulta dal Bilancio non è sufficiente, quindi anche per magari eventi naturalmente provvisori. Comunque, andando a ricadere sulla scelta di personale esterno anche i costi di gestione naturalmente aumentano. Dal 2008 al 2010 c'è un incremento di circa 200 mila Euro. Ed anche questo è un incremento rilevante, che naturalmente è facile poi capire e collocare in un'ottica di difficoltà nel realizzare quelli che poi possono essere anche, che magari avrebbero dovuto avere un po' più importanza vista anche la posizione sociale dell'Istituzione ad eventi estivi perché se c'è la necessità, perché forse può essere una necessità di collocare un certo termine di spesa all'interno di quello che è il settore dedicato alla Biblioteca, non c'è l'effettiva necessità di, anche se ridotto, collocare un cospicuo in termini di spesa all'interno del settore di quella che è l'attività spettacolistica, se poi le cose su cui si devono tagliare sono gli eventi estivi che possono magari colpire anche una fascia di popolazione più ampia rispetto a quella della mera e pura attività spettacolistica di nicchia.

Oltretutto dicevo che sarei ritornato sul dato del Bilancio 2009 perché, e con meno sorrisi, io ho detto in precedenza che la somma che il Comune aveva destinato nel 2009 in Bilancio Previsionale era di 702 mila Euro. Lo sapete nell'assestato a quanto è ammontata la somma? Aumentata e da 702 mila Euro si è passati a 817 mila Euro. Nonostante ciò, quindi nonostante un incremento di oltre 100 mila Euro, il Bilancio 2009, se i numeri sono corretti e se non faccio errori nella lettura, ha come capitolo spese...scusate il Bilancio, sì, sì l'assestato 2009 ha come capitolo spese un totale di 1.201.000 Euro e ha sotto il capitolo ricavi, mi riferisco sempre all'assestato 2009 cioè quello appena concluso, di cui ancora non abbiamo preso visione perché la commissione in merito è stata programmata per una data successiva, contro 1.201.000 Euro di spese si ha un totale ricavi di 1.165.000 Euro. Il che vuol dire che nonostante gli ulterio-

ri 100 mila Euro in più versati dal Comune, si chiude con una passività. Se questa fosse una società, probabilmente avrebbe certamente con delle persone diverse, però in un'ottica economica un risultato del genere non può essere che considerato negativo. Negativo soprattutto per quelle che erano le premesse e considerando anche il fatto che per quanto riguarda la voce di ricavi propri, faccio un esempio sull'attività spettacolistica, cioè i soldi che uno riesce a tirare anche grazie alle sponsorizzazioni, alle vendite, nel 2008 erano a 97.000 Euro, nel Preventivo 2010 sono tagliati e sono dimensionati a 39 mila Euro. Quindi, la capacità e tutte le premesse su cui si era basata la discussione precedentemente sulla capacità di attrarre fondi, sulla necessità di andare verso un indirizzo di riduzione di quella che era la quota di capitale versata dal Comune, vengono meno. E questa è una responsabilità su cui non ci si può tirare indietro.

Detto ciò e detto che comunque dinnanzi a numeri, non sono considerazioni personali, sono numeri e si può discutere quanto si vuole, io credo che sarebbe opportuno che anche da parte della maggioranza, visto quello che è stato il percorso degli ultimi 12 anni, perché è dal '98 che è attiva, quanto meno anziché andare sempre esclusivamente lungo la logica no, no, no va bene così, va bene così, va bene così, come noi, il mio intervento lo si può anche capire perché o messo in risalto anche quelli che potevano essere giustamente i fattori di spesa su cui era giusto investire. Bisognerebbe arrivare ad una logica di confronto di dire: okay, dopo un risultato del genere c'è qualcosa che non va. C'è qualcosa nel meccanismo, su cui era stata basata dall'idea di partenza su cui era nata questa situazione, che non è andato, che è da cambiare. Allora, solo in questa ottica credo che si possa arrivare anche ad una discussione sull'effettiva utilità e qualità dell'Istituzione e del lavoro svolto, altrimenti saremo davanti comunque a discutere di numeri, ci sarà sempre chi dinnanzi anche ai numeri dirà che è tutto rose e fiori, che è il meglio che si poteva trovare e naturalmente ci sarà chi sarà scontento. Grazie. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Colleghi, come concordato ieri in Conferenza dei Capigruppo, l'ultimo intervento che si poteva prenotare previsto era alle 23,30, dopo di che avremo proseguito appunto per il giorno successivo. Io approfitterei, se siete d'accordo, visto la richiesta in merito del Consigliere Morrocchi di un intervento dell'Assessore Fallani per meglio specificare la questione che sollevava il Consigliere Gheri, di poterlo fare diciamo intervenire in merito a questo argomento per una richiesta di precisazione. Se siete d'accordo,

colleghi, io darei la parola all'Assessore Fallani. Dopo di che chiudiamo il Consiglio e ci riaggiorniamo a domani con il proseguimento della discussione. Se siete d'accordo, allora do la parola all'Assessore Fallani. Prego Consigliere Batistini. Ecco, ecco, prego, prego la parola. Prego, può parlare. >>

**Parla il Consigliere Batistini (PDL):**

<< Grazie Presidente. Si può essere anche d'accordo sul fatto che magari parli l'Assessore Fallani, però...no, no, no non è il discorso, solo per precisare una cosa perché Morrocchi prima ha giustificato dice parlerà l'Assessore Fallani perché sostanzialmente magari coloro che sono ora ad assistere al Consiglio Comunale, magari altrimenti hanno una visione solamente parziale diciamo così. Al tempo stesso potremo dire che hanno comunque una versione parziale, visto che non avete fatto controbattere alle cose che lo stesso Consigliere Morrocchi ci ha detto a noi prima, e parlo precisamente a nome mio e di Beppe Stilo. Tutto qui.

Poi, detto questo, gli accordi erano quelli, può anche parlare insomma non...Era solo per precisare. >>

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< La ringrazio della precisazione. Il fatto personale è disciplinato da un articolo ben preciso, non ne ricorrono i termini in quanto erano interventi di natura politica. In ogni caso, per tagliare la testa al toro, invito l'Assessore Fallani a far pervenire al Consiglio Comunale per iscritto la risposta in merito alla questione che, come dire, evidenziava il Consigliere Gheri e riprendeva il Consigliere Morrocchi. Quindi, il Consiglio è chiuso. Ci riaggiorniamo domani alle ore 16,00 con la prosecuzione degli interventi. Grazie. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,49.**